Cronaca di Roma

LA SORTE DELLA DONNA

di Sibilla Aleramo

Se la donna si sofferma, un poco, a meditare sulla sorte che le tocca, d'esser chiamata per la prima volta qui da noi ad esercitare il diritto del voto proprio in questo tragico dopoguerra, non può non avvertire anzi tutto la singolarità della coincidenza.

Tanto è singolare la cosa, che la donna quasi trasale. Perchè, insomma, lei si chiede continuando nella meditazione, quel diritto le è stato negato per tanto tempo, quando fioriva la pace, quando sarebbe stato così ovvio concederglielo, con un sorriso, come un omaggio, e le vien invece concesso ora, che di sorrisi e d'omaggi non è più assolutamente il caso di parlare?

C'è dunque davvero nel misterioso fluire della storia quella segreta legge dei compensi di cui parlava quasi un secolo fa il buon filosofo Emerson?

Bisognava attingere il vertice dell'orrore e della desolazione, bisognava che l'uomo si sentisse umiliato come non mai attraverso i millenni nella sua incapacità ad arginare la barbarie, perchè potesse, povero uomo, persuadersi a chiedere l'ausilio della compagna, ammettere che questa abbia facoltà di intelletto tali da tentar con lui l'opera di salvezza e di rinascita.

O forse egli non s'è neanche detto d'esser lui il solo responsabile dell'accaduto, e che la donna esce innocente, se ben altrettanto colpita, dall'atroce flagello.

Comunque, ecco, la donna pensa che d'or innanzi avrà anche lei la responsabilità di quanto accadrà nel paese e, per riflesso, nell'intero mondo. Innocente non sarà più, se mai nel paese e nel mondo dovesse ancora scatenarsi la follia.

Lei ha assistito, ha veduto, lei sa che cosa è stata la guerra. E sa anche che cosa son stati gli anni che la guerra han preceduta e provocata.

Non dice — sarebbe bestemmia — che tutto era necessario perchè si arrivasse a riconoscerle il suo diritto di intervento. No. Ma questo diritto, lei ne sente ora il valore immenso più assai di quanto avrebbe sentito prima. Il valore, il peso, la luce. E lo eserciterà, con slancio di neofita e insieme con estrema consapevolezza: chè, lei è giovane, e nello stesso tempo ben matura: figlia d'un mondo che è crollato, madre d'un altro che appena sta sorgendo, e che lei aiuterà appassionatamente a crescere. Salvaguardato dal suo amore materno e dalla sua fede umana, questo mondo nuovo non dovrà a niun costo ripetere gli errori nefasti di quello antico: non ha esso forse alla base la volontà di giustizia e la volontà di pace? Anche in passato queste parole venivan di tanto in tanto pronunciate, dagli uomini migliori: ma questi non seppero mai attuarle, forse appunto, chissà, perchè eran soli nell'operare: oggi, han vicino la donna, armata come essi di quella piccola e quasi ridicola cosa, in apparenza, ch'è la scheda elettorale. Da questa, in apparenza, inezia, deriverà la sorte del futuro. La donna ne ha coscienza, e compiendo il primo gesto «civile», assume una dignità che le sarà di sostegno e di difesa per tutta la lunga, lunghissima strada: guarda dinanzi a sè, il lavoro da compiere non la spaventa, pur tanto grande, in tutti i campi, lavoro di persuasione, di educazione, di elevazione spirituale e morale oltre che materiale, e sarà lei a dar coraggio al compagno se mai questi dovesse vacillare, lei a non dimenticare, lei a mantenere accesa la fiducia nella vita, nel cuore di quanti meritano di vivere.

Concerto in onore dell'Esercito Rosso

I grandi musici della vecchia Russia zarista hanno risposto all'appello della bacchetta di Vittorio Gui, e sono resuscitati per celebrare il 28. Anniversario dell'Esercito Rosso. E' questo un avvenimento straordinario, uno dei tanti aspetti della cultura sovietica, la quale non rinnega e non vuole rinnegare il passato della Russia pre-rivoluzionaria, ma ne riconosce i valori germinali e si rinnova riallacciandosi ad essa.

Quel senso vivo della terra e della steppa che vibra nella musica di Borodin, riappare tuttora immutato nelle pagine più incisive della prosa di Sciolocov. L'immaginazione orizzontale, piuttosto che verticale, caratteristica di Mussorsky, si riscontra oggi nelle trovate dei migliori film sovietici. Ma il fenomeno Ciaicorski io lo vedo come un fatto isolato dell'arte russa. Egli rivive oggi con i suoi lamenti eterni ed inconsolabili e con il suo cronico rimpianto per una società borghese già morente. Ciaicorski è l'unico compositore che abbia tentato di conquistare il mondo occidentale senza per altro riuscirvi completamente. Il suo più grande merito è di aver offerto ai nuovi compositori, da Strawinski a Prokofief, la ragione forse polemica di far una rivoluzione musicale. Il pubblico che ha ascoltato il concerto di ieri, era più vivo cordiale e entusiasta del solito pubblico dell'Adriano. Gli applausi dunque sono stati vivacissimi.

MYA

Precisazione jugoslava sui nostri prigionieri

L'Ufficio Stampa della Delegazione Jugoslava nel Consiglio Consultativo per l'Italia, con riferimento alla notizia pubblicata nella stampa romana circa la visita fatta dalla delegazione delle spose e madri dei prigionieri di guerra italiani, il 21 corr. alla Delegazione Jugoslava nel Consiglio Consultativo per l'Italia, è autorizzato di dichiarare quanto segue:

Alla delegazione delle madri e spose dei prigionieri, che venne ricevuta dal Delegato Aggiunto dott. Sloven Smodlaka, fu da questi dichiarato che la questione del rientro dei prigionieri di guerra italiani non può venir risolta individualmente, bensì con una misura generale per tutti i prigionieri di guerra italiani. Alla domanda postagli quando tale misura verrà presa, il dott. S. Smodlaka rispose essere sua opinione personale che ciò potrebbe avvenire al momento della conclusione del trattato di pace.

IL NUOVO DECRETO SUI SUBAFFITTI

Finalmente una chiarificazione tra inquilini e affittacamere

A Roma forse esiste il più gran numero di affittacamere, e le camere in subaffitto sono diventate a Roma, più che altrove, fonte di speculazione talvolta eccessiva. Varie volte siamo tornati su questo problema, perchè il commercio delle camere mobiliate fosse disciplinato da un decreto che troncasse tutte quelle esose manovre, destinate a mettere in condizioni, chi ha bisogno d'una camera, in mancanza di meglio a dormire all'aperto.

Si era arrivato a fitti di 4, 5, 6, 7 mila lire al mese, fitti che tuttora vengono pretesi dai sub-locatari meno coscenziosi, che purtroppo non rappresentano la minoranza.

Ieri sera, finalmente, nella sede dell'Ente Provinciale del Turismo, si è tenuta una conferenza stampa, in cui è stato illustrato il decreto prefettizio sui nuovi prezzi delle camere mobiliate.

Lo scopo che si ripromette questo decreto è il porre un freno alle speculazioni degli affittacamere. Ed il tanto auspicato «freno» si baserebbe sulla nuova tabella delle tariffe e su una più energica opera di controllo disimpegnata dall'Ente del Turismo d'accordo con la P. S.

I sub-locatori saranno perciò obbligati ad esibire all'Ente dal 1. marzo p. v., il loro contratto d'affitto, per poter stabilire sulla base, del costo globale dell'appartamento quale dovrà essere la tariffa di una singola camera. Dividendo cioè il canone generale per il numero delle stanze, accessori compresi. A questa risultante sarà aggiunto un aumento del 130 per cento, con decorrenza dal 1. novembre scorso. Per i servizi (biancheria, manutenzione, ecc.) sarà apportato un ulteriore aumento del 50 per cento per le camere ad un letto, e dell'20 per cento, per quelle a due letti.

I sub-locatori sono obbligati a prendere visione presso i rispettivi Commissariati i manifesti che stabiliscono i giorni in cui dovranno presentarsi a denunciare il fitto e a prelevare la tabella relativa ai prezzi massimi che potranno praticare nell'affitto delle camere. Gli inquilini a loro volta hanno il diritto di prendere visioni di tali tabelle.

Si prevede che al più presto il decreto sui subaffitti verrà esteso anche al Comune di Ostia dove in previsione della stagione balneare già si parla di fitti di 24.000 lire al mese per vano.

Verso la riapertura delle farmacie notturne

Com'è noto, con l'estendersi della attività dei rapinatori, i farmacisti si rifiutarono di svolgere il loro servizio nelle ore notturne. Ad ovviare le gravi conseguenze che sarebbero derivate dalla totale chiusura delle farmacie, il Prefetto impose un turno settimanale tra i vari esercizi di ciascun quartiere.

Ciò non ostante la situazione permaneva grave, dato che i bisognosi di un soccorso immediato non potevano essere permanentemente al corrente dei vari turni.

All'iniziativa prefettizia si va ora sostituendo quella privata. Infatti la farmacia «S. Marco» di via Taranto, ang. via Aosta, effettuerà da oggi il normale servizio notturno per i quartieri Appio-Latino-Metronio.

Speriamo che l'esempio sia presto seguito.

Le elezioni all'Associazione della Stampa romana

Domenica mattina si è riunita l'Assemblea della stampa romana con larghissimo intervento di giornalisti e pubblicisti della Capitale.

Si è quindi proceduto all'elezione della Commissione provvisoria, che reggerà l'Associazione della stampa romana fino al nuovo convegno nazionale.

Sono risultati eletti: Enrico Mattei, Piero Scarpa, Francesco Tatò, Oliviero Zuccarini, Giulio Andreotti, Giuseppe Longo ed Ottavio Pastore.

Solidarietà dei metallurgici con gli operai della Palermo

Si sono riunite alla Camera del Lavoro le Commissioni Interne degli stabilimenti Metallurgici di Roma per esaminare la grave situazione venutasi a verificare negli stabilimenti stessi, particolarmente in seguito all'atteggiamento intransigente degli industriali, che, ben lontani dal fare una effettiva politica di solidarietà nazionale, tentano in tutti i modi di sabotare a ritardare ogni attività produttiva.

Tra l'altro è stato votato un ordine del giorno per protestare in particolare contro l'atteggiamento dell'industriale Palermo nei confronti dei suoi operai, i quali possono contare sulla solidarietà di tutti i loro compagni.

Un ordine del giorno analogo è stato votato dagli operai della ditta Tebers (già Radiar), che hanno individuato nei fatti una manovra dei datori di lavoro, ed hanno affermato la loro volontà di tenersi pronti a quelle azioni che il Sindacato disporrà per rintuzzare la tracotanza del Palermo ed eventuali azioni dell'Unione industriali.

In merito poi alla crisi degli stabilimenti metallurgici romani, il Ministro Barbareschi ha ricevuto Cesare Massini, della Camera del Lavoro e Pompilio Molinari del Sindacato Metallurgici, che gli hanno prospettato le possibilità di ripresa di questa industria.

Il Ministro ha assicurato che farà sollecitamente elaborare delle proposte concrete dagli industriali, per sottoporle all'esame dei Ministeri competenti.

Il Sindaco di Roma per i bambini ospiti del modenese

Il Sindaco di Roma, Doria Pamphili, presidente del Comitato organizzatore per l'invio dei bambini a Modena, ha generosamente offerto la somma di L. 200.000 al Comitato di Modena per aiutarlo nell'opera di assistenza ai bambini ospitati dalla popolazone modenese.

L'istruttoria del generale Poli è stata archiviata

L'istruttoria concernente un procedimento penale a carico del generale della Guardia di Finanza Francesco Poli è stata ieri archiviata dall'Ufficio del P. M. presso la Sezione Speciale della Corte d'Assise.

Il Poli, denunziato a piede libero, era sospetto di aver istituito la sede al nord della Guardia e di aver deferito ai tribunali repubblichini vari disertori del Corpo.

Le indagini compiute dal dott. Spagnuolo hanno però messo in luce l'inconsistenza di tali accuse.

Fra il comitato e i profughi...

Domenica mattina al Teatro 4 Fontane erano riuniti numerosi profughi dall'Africa provenienti dalle varie città. C'erano siciliani, romani, veneti, coloniali appartenenti a tutte le regioni d'Italia. Parlavano dei loro problemi, delle terre, delle vigne, delle mucche, delle navi che mancano o che non possono usare, della frutta che quest'anno gli alberi piantati laggiù in Eritrea avrebbero dovuto dare; parlavano serenamente, divisi in vari gruppi giù in platea.

Poi è arrivato sul palcoscenico il «Comitato». I profughi hanno interrotto le loro discussioni, si sono seduti, ed hanno avuto inizio i discorsi ufficiali. Discorsi pieni di vecchi temi nazionalistici, discorsi che sfruttavano la nostalgia, il giusto dolore, la miseria dei profughi per portarli su posizioni false e pericolose, discorsi che parlavano di guerra, di barricate, di sangue versato e da versare. Erano dette bene quelle cose, rivestite di visioni di tramonti africani, di immagini di case vuote e lontane, e di terra deserta di vanghe e di braccia. E i profughi applaudivano i discorsi e gli oratori del Comitato.

Domenica scorsa, però, sono arrivato un po' in anticipo e ho sentito le discussioni sulle mucche e sulle viti, sulle frutta che quest'anno si sarebbero potute raccogliere, facevano i profughi.

E so quindi che quegli applausi niente altro significavano che impazienza di poter tornare al lavoro, di poter tornare a zappare, ad arare, a potare, a mungere.

Quei discorsi, brutti, tristi, a volte cattivi, quei manifesti demagogici che in questi giorni tappezzano Roma, non sono dei profughi. Quei discorsi e quei manifesti sono soltanto del comitato, e tra il comitato e i profughi c'è una gran differenza, anche se purtroppo i profughi non l'hanno ancora tutti capita.

LA "TIGRE DI TAGLIACOZZO" IN TRIBUNALE

Lanciava feroci cani sulle piste dei patrioti

La «tigre di Tagliacozzo» compare stamane dinanzi al tribunale militare. Il maresciallo dei CC. RR. Settimio Gatti, che, per la sua ferocia dimostrata durante l'occupazione tedesca, meritò il sintomatico soprannome dai suoi paesani, deve rispondere, genericamente, di «aiuto al nemico nei suoi disegni militari», imputazione che comporta la pena di morte.

Ma le imputazioni dettagliate rilevano con maggiore immediatezza quali furono le gesta di questo criminale, paragonabili in tutto a quelle di Pietro Koch.

Il Gatti si dimostrò, infatti, spietato e tenace nel perseguitare i giovani di Tagliacozzo, ora allettandoli, ora seviziandoli e, non di rado, uccidendoli personalmente. Nè si astenne dalle «rappresaglie» di marca prettamente nazista, contro i familiari di quegli antifascisti che erano riusciti a sottrarsi alle sue ricerche.

Il Gatti, allenò, inoltre, una «muta» di cani, specializzati nella caccia all'uomo. Insieme ai cani e ad una squadra di S.S., il famigerato maresciallo, nel giorno della festa patronale del paese, circondò la Chiesa mentre il Sacerdote celebrava la messa. Introdottosi poi nel tempio, il Gatti arrestò tutti gli uomini abili al lavoro. Alcuni di essi furono immediatamente passati per le armi, non senza esser prima sottoposti a sevizie inaudite.

Verso gli ultimi tempi dell'occupazione, il Gatti, per sfogare ancor meglio la sua rabbia, si divertì per tre ore a torturare due patrioti terrorizzandoli con finte scariche abbattendoli infine a colpi di mitra.

La resa dei conti è giunta. I cittadini di Tagliacozzo non chiedono che giustizia: giustizia esemplare.

Miti condanne chieste dal P. M. al processo dei «rivoltosi»

Nel pomeriggio di ieri è stato ripreso, dinanzi al nostro Tribunale Militare, il processo per la rivolta avvenuta al Forte Boccea il 30 aprile scorso.

Dopo l'interrogatorio dell'ultimo imputato Giuseppe Rocchi, ha deposto come testimone il Generale Antonio Basso, che, per essere anche egli detenuto al Forte Boccea, dove si trovava da vari mesi in attesa di giudizio, fu presente al moto dei rivoltosi e svolse opera di persuasione per calmare gli animi e sopratutto per indurre gli ammutinati a consegnare le armi (rasoi, coltelli e rivoltelle) di cui erano venuti in possesso avendo assalito il magazzino.

Ha pronunciata quindi la sua requisitoria il P. M., Tenente Picozzi, il quale ha chiesto la condanna a 4 anni di reclusione per Adriano Cardarelli, Carlo Begotti, Corrado Marra, Giuseppe Rocchi e Andrea Esposito; a 3 anni e 6 mesi di reclusione per Rinaldo Rossi, Angelo De Maria e Attilio Gattinara; a 2 anni e 4 mesi per Odo Carrarini. Ha poi chiesto l'assoluzione di tutti gli altri, alcuni per non aver commesso il fatto ed altri per insufficienza di prove.

La sentenza si avrà forse questa sera.

EROISMI A BUON FINE

Precipita per novecento metri col paracadute chiuso

La primavera è stata inaugurata domenica scorsa, nel recinto «pesage» delle Capannelle, con molto fasto, finezza e allegria. Con tutto il fasto e la liberalità che ben si addicono a una capitale dove mezzo milione circa di famelici cittadini si arrabbatta, si affligge, svende lenzuola, mutande, bottoni, saltando i pasti, in linea di massima, due o tre volte la settimana. Ma i cavalli sono i cavalli, le corse al galoppo sono sempre quel nobile sport che tutti conoscono: perfino i paracadutisti, lanciandosi giù alla diavola davanti alle tribune di prima classe, hanno voluto rendere omaggio alla simpatica comitiva che sbadigliava aspettando gli esiti del premio «Optional».

Binocoli contro il cielo

C'era il fior fiore della città, il meglio, dico, la crema. Mai vista tanta eleganza tutta ammucchiata in un solo posto, tanti abiti nuovi e ciondoli d'oro e brillanti. Molto più lontano, all'estrema sinistra, le anonime turbe del «prato» facevano strepito mangiucchiando castagne lesse, noci d'America e qualche raro panino alle alici. Migliaia di macchine lussuosissime stazionavano nel parcheggio. I tram continuavano ad affluire: forse più di 50 mila persone che erano venute, non certo per i cavalli, non certo per scommettere le loro inesistenti fortune su qualche improbabile «favorito»: ma solo così, per godersi la festa, l'erba tenera, il solicello, e magari quel lancio fuori programma dei paracadutisti: un lancio, un azzardo, che per la prima volta poteva esser segno di pace, Dio permettendo, non di inutili sacrifici di morte.

Poi, tra la seconda corsa e la terza cominciò il numero d'eccezione. Erano le 15,30 precise quando l'aereo fu avvistato dalla «piccionaia». Si avvicinò fece due larghi giri sul campo, e per qualche minuto i totalizzatori non funzionarono più a rotta di collo. Tutti accorsero alle ringhiere puntando abilmente i binocoli contro il cielo. Le fumate dei razzi, che dovevano indicare ai paracadutisti la zona adatta per gli atterraggi, si levarono quietamente da terra dentro una cornice di nuvole bigie. A un certo punto l'apparecchio calò a perpendicolo sulle tribune. Poi raddrizzò le ali come un uccello e planò. Ci fu un attimo di silenzio: a non più di 200 metri di altezza era venuto fuori — quasi sputato in aria dall'elica — il primo acrobata del tuffo celeste. Prima un punto in fuga sulla sfera del sole: poi un ombrello, nulla di eccezionale in fondo: una crinolina, un ombrello e, appeso, un uomo che calava con tutte le regole.

Quindici ombrelli

«La cosa non è tale da entusiasmare» — dissero le persone della tribuna. Ci voleva qualcosa di meglio. «Il brivido! Il brivido!» precisò accanto a me una signora. Subito dopo, quando l'apparecchio ritornò un po' più alto e fece piovere uno sull'altro, in linea curva come disegnandoli con il lapis, 15 punti precipitanti, poi 15 ombrelli, poi 15 uomini che con abilità e con prontezza rotolavano a destra e a sinistra in mezzo alle rade verzure della spianata, la piccionaia ruppe in un urlo. Nel recinto «pesage» viceversa, proprio per non apparir screanzati e premiare la bravura dei «ragazzi», i miei vicini fecero un cauto battimani, qualche risatella e un «che bravi, che bravi!» Soltanto alla terza prova, allorchè dall'aereo ormai altissimo si vide piombare contro terra, alla velocità di 300 chilometri, un fagotto sempre più visibile, sempre più celebre, e già era sulle nostre teste ma ancora l'ombrello non si spalancava, soltanto allora, quando per un attimo si disperò che l'ombrello si aprisse, le signore ed i loro consorti provarono finalmente con voluttà il loro brivido: «Ci siamo, ci siamo, non s'apre!».

ALFREDO SICANI

IL MASSACRO DELLE SORELLE STERN

Voci sull'arresto degli assassini

Gli assassini delle sorelle Stern, barbaramente uccise sabato scorso nella loro abitazione di via Gioberti, sarebbero stati tratti in arresto dalla Mobile sul treno Roma-Fiuggi.

Da parte nostra non possiamo nè confermare nè smentire la notizia, dato che il commissario Marrocco ha evitato di fornire informazioni sul progredire delle indagini. Si sa tuttavia che numerose persone, inquilini del palazzo, amici dello studente pensionato delle Stern e lo studente stesso, Milanti, sono fermate e sottoposte a continui minuziosi interrogatori. Neppure confermata è la notizia — assai interessante — che nel pugno chiuso di una delle vittime sarebbe stata trovata una ciocca di capelli biondi, o castani, appartenenti evidentemente all'assassino.

Durante la nostra breve visita notammo che i cadaveri delle sorelle Stern avevano i pugni chiusi, ma ci fu impossibile osservare se tra le dita stringessero dei capelli. Tenuto conto della scarsa forza fisica delle due vecchie, ci sembra però poco probabile che una di loro abbia potuto lottare con l'aggressore fino a strappargli i capelli. E' certo comunque che una breve colluttazione tra l'assassino e le vittime ci è stata. Ciò è provato anche dal fatto che le due donne sono state colpite «di fronte», sul viso e sul collo. Si ignora ancora quale sia stata l'arma omicida: se un ferro da stiro, per esempio, o un martello preso da una cassettina contenente utensili.

Quanto allo scopo del delitto è stato ormai accertato che fu il furto. Infatti, durante un accurato sopraluogo eseguito nell'appartamento, è risultata la scomparsa di una somma che si sapeva in possesso delle sorelle Stern. Solo una piccola somma di danaro è stata trovata intatta, insieme ad alcune gioie di non grande valore.

Dall'apparente perfetto ordine che regnava nella casa e dal fatto che la porta d'ingresso non presentava segni di scasso, derivano dunque due conclusioni di grande importanza: prima, gli assassini erano conosciuti dalle vittime ed entrarono in casa senza difficoltà; seconda, il «colpo» fu premeditato, cioè al momento di «agire» gli assassini sapevano già dove mettere le mani e che cosa prendere.

Concluderemo dicendo che l'Ente Provinciale per il Turismo, messo sull'avviso da quanto hanno scritto il nostro e altri giornali sui loschi traffici che si svolgono in via Gioberti 20, ha disposto delle indagini, in seguito alle quali una pensione e alcune affittacamere sprovviste di licenza sono state denunciate.

Richiesta di penicillina

Un nostro lettore, degente all'Osp. S. Spirito (II. chirurgia letto n. 20) ha urgente bisogno di penicillina.

ARTE E SPETTACOLI

Alle Arti

Domani, alle ore 17.30 prima dell'edizione integrale (precedentemente mutilata dalla censura del passato regime) de «La foresta pietrificata» di Sherwood presentata dall'Italteatro. Uno spettacolo di eccezionale interesse, interpretato da un complesso di eccezione: L. Almirante, M. Bisoni, F. Cigani, A. Crast, M. Girotti, A. Ninchi, N. Pavese, C. Polacco, G. Porelli, A. Proclemer, T. Scotti e M. Siletti. Regia di Alessandro Blasetti. L'attesa è vivissima tanto che sono già aperte le prenotazioni per le repliche al 485330.

TEATRI

ADRIANO ore 17 concerto orchestrale del maestro Sergio Failoni.

ARTI. riposo. Domani alle ore 17.30 «prima» di «La foresta pietrificata» di R. E. Sherwood.

T. DEI BAMBINI della Compagnia Goldoni: domenica ore 10.30 al cinema teatro Stadium: «Orchetta e Stellina», 3 atti di Metz.

ELISEO ore 17, comp. Pagnani-Ninchi-Brazzi: «Strano interludio» di E. O' Neill.

LA SCENA: riposo.

OPERA «Traviata».

QUATTRO FONTANE: comp. Argentoriro presenta «Il mondo in miniatura», due spettacoli continuati, ore 15.

QUIRINO domani comp. Eduardo-Titina De Filippo: «Questi fantasmi», ore 17.30.

VALLE: comp. Nino Taranto, ore 15.30 e 18.30, «Venticello del sud» (rivista a gran successo).

VARIETA'

ALAMBRA: prossimamente grande inaugurazione.

ALTIERI: Resurrezione.

ARTISTI PROFESSIONISTI, via Vittoria Colonna 32 dalle 17 in poi arte varia e danze con la radio orchestra G. Filippini e il cantante della radio A. Renconi.

DANCING ACQUARIO: dalle ore 16: trattenimenti danzanti.

FOLLIE: comp. riviste Tino Scotti. Sullo schermo: «Io, suo padre».

GRAN CAFFE' CONCERTO G. BERARDO (Galleria Colonna) dalle 17 in poi orchestra Capodieci e l'interprete della canzone Renato Fabi.

JOVINELLI: «Chi l'ha visto» e comp. Tomas Metelli.

LA FENICE: comp. riviste Dante Maggio, sullo schermo «La tragedia del K. 2».

MANZONI comp. riv. Polidor-Chabernot, film «Ratto delle Sabine».

PRINCIPE comp. di riviste; sullo schermo, «L'amore si fa così».

REALE: «Quell'incerto sentimento».

SALA UMBERTO dalle 16, comp. L. Gennari-G. Link nella rivista: «Dove si va stasera?».

SALONE MARGHERITA Grandi Gare Ciclistiche. Funziona il totalizzatore: gare dalle ore 16 alle 22.30.

CINEMA

Acquario: Il sosia innamorato.
Ambasciatori: Le fanciulle delle follie.
Appio: Il sosia innamorato.
Aquila: La maschera e il volto.
Aurelio: La gitana.
Arenula: Fatalità e dc.
Astra: Amore in 3 lezioni.
Attualità: I filibustieri.
Augustus: Follie.
Ausonia: Splendore e doc.
Barberini: Gli amanti.
Brancaccio: Gente allegra e doc.
Capranica: Robin Hood.
Capranichetta: La resa di Titi, ore 15, 18.30, 21 (68.465).
Centrale: Una ragazza allarmante.
Cledio: Allora la sposo io.
Cola di Rienzo: Tua per sempre con Deanna Durbin.
Colonna: Luna nuova.
Colosseo: La dama e il cow boy.
Corso: Il vascello maledetto e 2. sett. Intermezzo (seconda puntata Petacci, arrivo a Florida La Marca).
Cristallo: Scandalo al Grand Hotel.
Delle Provincie: Prossima apertura con spettacoli d'eccezione.
Delle Vittorie: Quell'incerto sentimento.
Delle Terrazze: Settimo cielo.
Doria: Chaberno-Polidoro e rivista.
Eden: Tu sei la luce.
Excelsior: Come sei Maddalena. Nat. Intermezzo 1.
Farnese: Il corsaro nero.
Flaminio: Quella certa età.
Galleria: Ultime speranze.
Giulio Cesare: Carnevale.
Gloria: Tramonto di sangue.
Imperiale: Robin Hood (spett. continuati dalle 10.30).
Induno: Maria della notte.
Iris: Adorazione.
Italia: Follie.
Massimo: Il fiore delle Hawai e doc.
Mazzini: La rosa di Harlem.
Modernissimo sala A: La taverna dei 7 peccati; sala B: Abbasso la miseria.
Moderno: Il segno di Zorro.
Nomentano: La Contessa Castiglione.
Nuovo: L'uccello di Chicago.
Odescalchi: I crociati.
Olympia: I crociati.
Orfeo: La casa delle mille candele e doc.
Ottaviano: L'abito nero da sposa.
Palazzo: comp. riviste Cordero, film «Miserie sublime».
Parioli: L'immortale leggenda.
Planetario: Se fosse a modo mio.
Pal. Margherita: Casta e pura e doc.
Quirinale: Mayerling.
Quirinetta: ore 10.45, 15, 17, 19, 21 «O sole mio» con Nicchi, Benetti, Carmi.
Regina: Ragazza in blu.
Rex: Carmen e Adele.
Rialto: La statua vivente.
Rosa: comp. I canarini di Giudetta e varietà.
Sala Laurentina: Voce senza volto.
Sala Pio XI: Sirius e documentario.
Salario: La voce del diavolo.
Salerno: Il fidanzato di mia moglie.
Savoia: Gente allegra con Spencer Tracy.
Supercinema: Il segno di Zorro.
Splendore: I crociati.
Trianon: I Lloyds di Londra e cartone animato.
Trieste: Sotto la maschera.
Tuscolo: Ti amo ancora.
XXI Aprile: Il corsaro nero.

SUL FRONTE DEL LAVORO

Attività di un nuovo Ente per provvidenze ai lavoratori

Si è costituito in Roma — con uffici in via Firenze, 38 — l'Ente Gestione Economica Provvidenze Lavoratori Aziendali, che si propone di offrire ad impiegati privati e pubblici la possibilità di rifornirsi di manufatti e di merci varie a pagamento rateale. Dette merci potranno essere prelevate direttamente dagli interessati presso magazzini autorizzati con buoni di acquisto. Oltre a questa attività che si palesa utile per ogni famiglia l'Ente ha assunto da vario tempo la gestione di mense aziendali (circa 40.000 minestre mensili) e di spacci autorizzati per le ditte e imprese che vogliono assistere i lavoratori, in conformità delle direttive della C.G.I.L. ed agli accordi sindacali. Il favore ottenuto da questa iniziativa da pieno affidamento per un sano sviluppo e per un incremento delle attività dell'E.G.E.P.L.A. anche nella gestione di ristoranti, e di refezioni scolastiche e dell'assistenza sanitaria.

Il riposo festivo dei barbieri

L'assemblea generale del Sindacato Barbieri, riunitasi il 24 corrente, ha deciso di accettare le proposte del Prefetto di indire al più presto un referendum per la definizione della questione del riposo settimanale.

LA RADIO

Nel primo programma (m. 309) potrete ascoltare tra l'altro, alle 11: Ritmi — 13.15: Fantasia di canzoni — 14.25: Complesso siciliano — 18.10: Musiche russe e francesi. Pianista A. Taddei — 18.45: Argento vivo — 19.30: La voce dei lavoratori — 20.40: Supplemento di «Arcobaleno» — 20.55: «Espana encantadora» — 22.20: Musica leggera.

Nel 2. programma (m. 420,8): ore 13.10: Alla locanda dei sette cuori — 13.45: Assoli di violino — 14: Orchestra radio Bari — 14 e 25: Musiche di Gershwin — 14.50: Conversazione del P.D.C. — 17: Dal Teatro dell'Opera «La Traviata» di Verdi — 20.55: Concerto sinfonico dir. dal m. Colona, violinista D. Belardinelli — 22.05: Canzoni e ritmi — 22.30: Parigi vi parla.

AVVENIMENTI SPORTIVI

Quattro squadre, cinque concorrenti

La grande giornata delle squadre toscane

Disco rosso alle stazioni di Firenze e Livorno per le carovane romanista e partenopea. Le sconfitte della Roma e del Napoli hanno rimesso in giuoco i primi quattro posti in classifica e cinque squadre concorrono alla loro aggiudicazione con probabilità quasi uguali. Diciamo quasi uguali in quanto, sia per il lieve vantaggio, sia per il numero di partite disputate, sia, infine, per il diverso calendario, tre squadre tra le cinque, e cioè Roma, Bari e Napoli, si trovano in una posizione leggermente migliore rispetto alla Fiorentina e al Livorno. Peraltro, la situazione è talmente fluida che non ci meraviglieremmo se tra quindi giorni il giudizio andasse riveduto.

Nell'incontro Lazio-Palermo il portiere siculo è stato uno dei migliori uomini in campo. Nella foto vediamo Gorghi in uno dei suoi miracolosi interventi. Questa volta rinvia in corner una pericolosa rovesciata di Lombardini

La Roma, come del resto era stato in parte previsto, è stata battuta dalla Fiorentina, la quale ha colto l'occasione per ripagarsi del pessimo trattamento usatole dalla Lazio. La Fiorentina, come del resto tutte le squadre del letto, presenta alcuni difetti di inquadramento, e tuttavia, se in buona giornata, può reggere vantaggiosamente il confronto con le compagini che la precedono in classifica. La vittoria di domenica è stata meritata: e se i goals sono stati ottenuti soltanto nella ripresa ciò è dovuto in gran parte alle prestigiose parate di Risorti.

La Roma accampa un attenuante di un certo valore: quella di aver subito i due punti dopo l'uscita del centro sostegno Salar e chi conosce la forza del triestino deve ammettere che la sua espulsione, mentre ha rivoluzionato i ranghi, ha indebolito il sestetto difensivo nella fase più critica dell'incontro.

Gli azzurri partenopei, a distanza di sette giorni, hanno nuovamente conosciuto l'amarezza della sconfitta. Si deve dare atto di una grande dose di sfortuna ai compagni di Andreolo. Il goal dei livornesi è imputabile ad un errato intervento del portiere Sentimenti, mentre per ben due volte il portiere livornese Giudici aveva modo di ringraziare Busani che da pochi metri lo risparmiava gettando la palla fuori dei pali. A dieci minuti dalla fine un palo respingeva un nuovo tiro di Busani e tre minuti dopo un goal napoletano veniva annullato dall'arbitro per un discusso fallo di mano.

* * *

A Roma, il Palermo ha battuto la Lazio per 1 a 0. Strana partita che ha veduto la netta supremazia della Lazio e strano risultato che è venuto a premiare una squadra ridotta in dieci uomini dopo pochi minuti dall'inizio. Sono cose che succedono soltanto alla Lazio! Vince o pareggia con gli squadroni, in casa e fuori, e perde poi sul campo amico contro l'Anconitana e il Palermo. Se gli azzurri non avessero sciupato tante occasioni in casa, oggi potrebbero aspirare ad una delle quattro poltrone da finalista. Ma tant'è; e questo fa parte delle buone tradizioni laziali.

An Ancona deve esserci stata gran festa per la prima vittoria interna ottenuta dai dorici. La vittima è stata la Salernitana.

Il Siena ha diviso i due punti con il Pescara.

c. p.

LEGA CENTRO-SUD
(Sesta di ritorno)

Palermo b. Lazio* 1-0; Siena* e Pescara 1-1; Anconitana* b. Salernitana 2-1; Pro Livorno* b. Napoli 1-0; Fiorentina* b. Roma 2-0.

LA CLASSIFICA

Roma 21; Pro Livorno 20; Bari 19; Fiorentina 19; Napoli 18; Pescara 14; Palermo 14; Lazio 12; Salernitana 11; Siena 11; Anconitana 7.

PICCOLA CRONACA

Oggi: 26 febbraio, S. Felice; nel 1802 nasceva V. Hugo. Alba: 7.9, tramonto: 18.1. Temperatura: 4.7, 16.5. Tempo bello.

Alcuni pezzi di macchine americane sono stati asportati nella giornata di ieri dell'«Orduance P.B.S.» di v. Flaminia. Sono stati arrestati il 2tenente Perrettone Luigi abitante in v. Amico da Verafo ritenuto il maggiore colpevole, Grassi Mario e Blasi Fulvio rispettivamente abitanti in v. Principe Amedeo, 243 e in v. Grazioli Lante, 5.

Il prof. Albert Grenier, direttore della scuola francese di Roma terrà oggi alle 17 all'Accademia di Romania in Valle Giulia una conferenza sul tema: «La frontiera del Reno all'epoca romana».

Sacchi di farina, pasta, grano, salumi e scatole di grassi, sono stati rubati nel magazzino del Consorzio Agrario al quarto km. della Nomentana da ignoti ladri armati di mitra a bordo di autocarri.

Un ingente furto per un valore di circa tre milioni è stato operato ieri l'altro nell'appartamento di tale Gaetano Rogazi, abitante al viale Vaticano 26.

Sorpresi da un agente di polizia mentre tentavano di asportare una ruota nella giornata del 24, abbandonavano la refurtiva e si davano alla fuga.

Provocato da una candela, ieri l'altro nell'autorimessa di v. Montevecchio 21 si sviluppava un incendio. Il pronto intervento dei vigili salvava le macchine che si trovavano nel locale.

Il Card. Spellman mentre ieri l'altro si trovava in una tabaccheria di v. Nazionale per l'acquisto di cartoline illustrate, riconosciuto dai passanti ha impartito la benedizione al numeroso pubblico subito accorso. Circa quaranta anni or sono, il Card. Spellman, studente di Teologia, aveva frequentato la stessa tabaccheria.

Inchiesta sull'aviazione

Alla vigilia della ripresa aeronautica, niente lascia supporre che sia stato predisposto un piano realistico e soddisfacente di riorganizzazione. Intanto, decine di migliaia di lavoratori aeronautici brancolano nel buio. Intanto, centinaia di migliaia di italiani dubitano, non senza motivo, che le linee aeree italiane terranno conto delle loro esigenze.

Questi importanti riflessi pratici dei problemi aeronautici hanno consigliato la rivista *Volare* a formulare, nel suo numero in corso, una serie organica di quesiti, sui quali ha sollecitato l'opinione di esperti aeronautici, d'ogni ramo.

La rivista *Volare* invita a rispondere ai quesiti anche coloro che, pur non avendo una qualifica particolare, hanno tuttavia una competenza in materia aeronautica.

Gomme alla Pirelli di Tivoli

Si apprende che alla Pirelli di Tivoli si trovano giacenti quattromila gomme di recentissima produzione. Il Ministero dell'Industria ne ha ordinato il blocco.

Riunioni Sindacali

I rimpatriati dall'estero sono convocati per giovedì 28 alle ore 15.30 nei locali della Camera del Lavoro in piazza Esquilino 1.

Mercoledì 27 alle ore 16 è convocata la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro.

Convocazioni di Partito

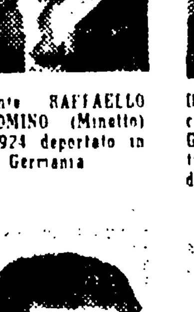
Giovedì prossimo non avrà luogo la consueta conversazione popolare.

MARTEDI' 26

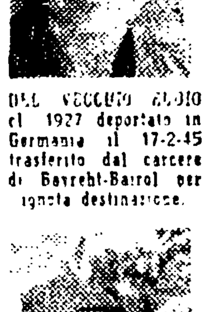
Agit-prep. di Sezione: ore 16 in Federazione.
Sez. Flaminio: ore 17 tutti i delegati al Congresso in sede.

VELIO SPANO
Direttore
MARIO ALICATA
Condirettore responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre 149
Cooperativa Distribuzione Quotidiani
Concessionaria per la vendita in Roma

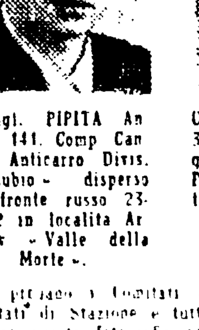
Chi ha notizie...?



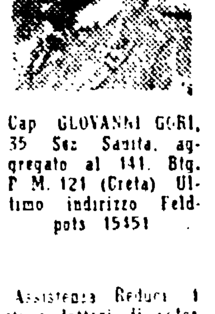
Studente RAFFAELLO GELSOMINO (Minetto) cl. 1924 deportato in Germania



DEL VECCHIO GUIDO cl. 1927 deportato in Germania il 17-2-45 trasferito dal carcere di Bayreht-Bairol per ignota destinazione.



Bersagl. PIPITA Antonio 141. Comp Cannoni Anticarro Divis. «Pasubio» disperso sul fronte russo 23-12-42 in località Arbusow «Valle della Morte».



Cap. GIOVANNI GORI, 35 Sez. Sanità, aggregato al 141. Btg. P. M. 121 (Creta) Ultimo indirizzo Feldposts 15451

Si pregano i Comitati Assistenza Reduci i Comitati di Stazione e tutti i lettori di voler esporre queste fotografie per facilitare la raccolta delle notizie che dovranno essere inviate all'«Unità», via IV Novembre 149.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 64-961 ore 8.30-18; Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18; Soc. VIAT - Via Leonida Bissolati (ex XXIII Marzo) n. 22 Telef. 43-292

9 Mobili L. 12

ASSORTIMENTO colossale mobili, tappezzerie, lampadari, sopramobili, ribassi eccezionali. Facilitazioni. Babusci, Corsoumberto 11.
LIQUIDAZIONE camere letto pranzo lussuose eterne prezzi imbattibili. Piazzacelimontana 19.

OGGI - GRANDE PRIMA
AL CORSO - MODERNO e SUPERCINEMA

IL SEGNO DI ZORRO
LA PIÙ GRANDE AVVENTURA DEL CAVALIERE DI OGNI TEMPO
con
TYRONE POWER
IL PIÙ AUDACE, IL PIÙ SORRIDENTE DEGLI INNAMORATI
LINDA DARNELL
LA PIÙ BELLA DONNA D'AMERICA CHE COL SUO AMORE CONQUISTA L'INVINCIBILE ZORRO

BASIL RATHBONE EUGENE PALLETTE GALE SONDERGAARD MONTAGU LOVE
20th CENTURY FOX
Regia: ROUBEN MAMOULIAN
PREZZI
PLATEA L. 90
GALLERIA » 100
Tutto compreso

UFFICI VIAGGI FAVA
GENOVA-ROMA
Partenze in torpedone da ROMA per
GENOVA e S. REMO
Martedì Giovedì-Sabato
alle ore 17
Prenotazioni e biglietti:
AMERICAN EXPRESS C.°
Piazza Mignanelli (ang. P. Spagna)
Telefoni 67-741 - 61-401

Calzature di fiducia
COLLEMASSI
a VIA FLAVIA
continua con successo la vendita straordinaria a prezzi vantaggiosi
VIA FLAVIA, 90 (ang. Via Servio Tullio)
VISITATE L'ESPOSIZIONE

MANCIA ADEGUATA
A CHI FORNIRA' INFORMAZIONI CHE PORTINO AL RITROVAMENTO DI UNA VETTURA «LANCIA APRILIA» TARGA ROMA 66519 - MOTORE 11039 - TELAIO 358766, COLORE NOCCIOLA CHIARO. RUBATA IL 24 CORRENTE DAVANTI AL GRAND HOTEL.
TELEFONARE 484-570 - 41-971

CUOIO L. 900
Semenze L. 230 - Broccame L. 130
ROMA - VIA NIZZA N. 42 (P. FIUME) - ROMA

ANNUNZI SANITARI

Dott. D. STROM
SPECIALISTA VENEREE - PELLE
Cura sclerosante (senza operazione)
EMORROIDI
RAGADI E VENE VARICOSE
Via Cola di Rienzo, 152 - Tel. 34-501
Or. 8-20, fest. 8-13. Per infor. scrivere

Dott. THEODOR LANZ
VENEREE - PELLE
Via Cola di Rienzo 152 - Tel. 34-501 (fer. ore 8-20 - fest. ore 8-13)

Dott. ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE
Emorroidi - Varici
RAGADI - PIAGHE - IDROCELE
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
Tel. 61-923 - Ore 8-20

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 38 p.p. int. 3 ore 8-10 14-15

Dr. ELIO DEL GIUDICE
Dermosifilopata Specializzato PELLE VENEREE
Via Nazionale 230 (ang. V. IV Fontane)
Or. Fer. 8-18, Fest. 8-11.30 - Tel. 40-182

Dott. G. DELLA SETA
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
Via Arenula 29, Telef. 65.866, 8-18 16-20

Gabinetto Medico Chirurgico
Dott. L. COLAVOLPE
Dell'Università di PARIGI
VENEREE - PELLE
VIA GIOBERTI, 30 (presso Stazione)

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie) - Via Tacito n. 7 (Piazza Cola Rienzo) 9-14 17-20 - Tel. 351-042

Prof. D'AMICO
OCULISTA
VIA FARINI 5 (ang. Via Cavour)
Telefono 42-450 - Ore 9-17

Dott. F. NASISI VENEREE e PELLE
V. Colonna Antonina 41 (p.zza Colonna)
Telef. 61-792 - Fer. 11-14 - Fest. 10-12

Dott. SCARLATA
Specializzato VENEREE PELLE
Nell'Università di ROMA
Via Firenze 43 (tratto Via Nazionale-XX Settem.) Tel. 484-703 ore 9-13 15-20

Prof. Dott. G. DE BERNARDIS
SPECIALISTA VENEREE E PELLE
IMPOTENZA
Disfunzioni sessuali
Ore 9-12 16-19 festivi 10-12
VIA PRINCIPE AMEDEO N. 2, ang. Via Viminale (presso Stazione)